



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 1 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16



Geat SpA

Viale Lombardia, 17 – 47838 Riccione (RN)

Tel 0541/668011 – Fax 0541/643613

P.I./C.F. 02418910408

info@geat.it - www.geat.it

D.U.V.R.I.

**Documento unico di valutazione del rischio per
l'eliminazione delle interferenze**

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

Settore: Gestione Integrata del Territorio

Attività di:

**ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE**



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 2 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

Contratto/OdL n° _____ del _____

Descrizione dei lavori

Durata dei lavori: DA _____ A _____

Da eseguire presso

Ente Appaltante: GEAT SPA, Viale Lombardia 17, 47838 Riccione (RN)



<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	<i>Direttore Generale</i>	<i>Medico Competente</i>	<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>
<i>Per. Ind. Giuseppe Brezza</i>	<i>Per. Ind. Giuseppe Brezza</i>	<i>Dott. Henos Nanni</i>	<i>Dott. Ing. Umberto Quattrocchi</i>	<i>Dott. Papini Raul Maria</i>

Ditta Affidataria

Ragione sociale	
P.IVA / C.F.	
Sede legale	
Sede operativa (se diversa da sede legale)	
Telefono	
Fax	
Email	
Datore di Lavoro	
Medico Competente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	
Referente del contratto / appalto e suo contatto (tel. / cell.)	



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 3 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

D.Lgs. 81/2008 - Art. 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. 7. Per



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 4 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Condizioni di sicurezza dell'appaltatore / assuntore per la specifica attività di intervento

L'impresa appaltatrice/assuntrice, con propria autonoma organizzazione, deve essere adeguata in termini di attrezzature, formazione ed informazione al personale, dispositivi di protezione individuale e collettivi a quanto prescritto, in particolare, dalla vigente normativa in materia di sicurezza per quanto attiene alla natura specifica dell'intervento richiesto.

Allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui in oggetto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente del lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le attività e quelle ulteriormente presenti in relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto di seguito riportato.

- a) Rischi introdotti dalla ditta appaltatrice/esecutrice nell'area/zona di lavoro
- b) Informazioni sul luogo di lavoro e comunicazione dei rischi presenti – ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 1, lett. b
- c) Rischi interferenziali e misure per l'eliminazione o la riduzione al minimo delle interferenze

Ciascun partecipante in rappresentanza della propria ditta si impegna a comunicare al personale interessato e/o ad eventuali aziende subappaltatrici le indicazioni emerse dalla presente riunione e riepilogate nel seguito.



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 5 di 22

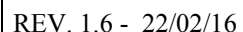
REV. 1.6 - 22/02/16

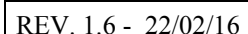
A) Rischi specifici dell'Assuntore

A.1) Descrizione possibili rischi introdotti dall'assuntore

CHECK LIST RISCHI ESECUTORE			
Vengono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni in oggetto?	SI	NO	Quali?
Vengono usati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni in oggetto?	SI	NO	Quali?
Vengono effettuate operazioni di saldatura per lo svolgimento delle lavorazioni in oggetto?	SI	NO	Quali? (Elettrica, termica, ecc.)
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni in oggetto?	SI	NO	Quali?
Vengono introdotti rischi specifici non presenti sul luogo di lavoro a carico dei lavoratori?	SI	NO	Quali? ☐ polvere ☐ rumore ☐ vibrazioni ☐ altro:
I lavoratori dell'esecutore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	SI	NO	Quali?

RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	
☐ Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione			Quando?
☐ Altro:			Quando?
RISCHIO FISICO	SI	NO	
Rumore ☐ > 80 dBA ☐ > 85 dBA			Quando?
Vibrazioni ☐ corpo intero ☐ mano braccio			Quando?

[illegible]



**Attestato corso
formazione sicurezza
(data)**

Targa



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 8 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI NELLE LAVORAZIONI SE PRESENTI (ALLEGATE AL DUVRI)

Nome	Tipologia

In caso di intervento con produzione e necessità di smaltimento di rifiuti si chiede di allegare i seguenti documenti (barrare i documenti allegati):

☐	Autorizzazione al trasporto dei rifiuti
☐	Iscrizione all'albo smaltitori conto terzi
☐	Elenco mezzi iscritti e tipologie di rifiuti iscritti al trasporto



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 9 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

B) Informazioni sul luogo di lavoro e comunicazione dei rischi presenti

(ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 1, lett. b)

B.1) Descrizione del/i luogo/i di lavoro

Denominazione	Aree verdi e strade del Comune di Misano come da Elab.6B		
Indirizzo	Comune di Riccione		
Attività svolta/e	Taglio erba, diserbo stradale, potatura alberi e siepi, abbattimento alberi		
Orario di accesso al pubblico	24 ore su 24		
Area/e interessata/e dalle attività	Vedi Elab. 6B		
È consentito l'accesso dei veicoli alle aree oggetto dei lavori	SI		
Sovrapposizione dell'orario lavorativo del personale della Committenza e dell'eventuale pubblico con le attività in oggetto	SI		
Il personale lavorativo della Committenza svolge attività di reperibilità in orario notturno	SI		
E' previsto l'utilizzo e l'installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	SI		

B.2) Principali presidi di sicurezza di cui è dotato il luogo di lavoro compresi quelli antincendio

APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALLA DITTA		
Estintori (anche trasportabili sui mezzi di lavoro)		NO
Idranti, naspi	SI	
Impianto di estinzione automatico		NO
Sorveglianza e custodia al di fuori dell'orario di lavoro		NO

Qualsiasi utilizzo/manovra su impianti o macchine deve essere specificamente richiesto e autorizzato dai tecnici aziendali responsabili del coordinamento delle attività.

Per attività che debbano essere svolte all'interno di locali / aree di proprietà o concessi in uso alla Ditta Committente, l'Impresa Esecutrice riceve tutte le informazioni circa i rischi e le relative misure e procedure di prevenzione da adottare per accedere in sicurezza alla specifica area di lavoro attraverso i documenti specificati negli allegati.

I rischi legati all'ambiente di lavoro e quelli legati alle attività da eseguire saranno definiti ed analizzati sulla base delle informazioni contenute nel documento **Valutazione dei rischi (DVR)** e nel **Piano di Sicurezza** presenti nell'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008, art. 28) e/o nel **Piano Operativo di Sicurezza** o nel **Documento di valutazione dei rischi** predisposto dalla Ditta Esecutrice; questi documenti verranno richiesti alla ditta Esecutrice in fase di riunione di coordinamento e allegati al contratto/ordine di lavoro.



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 10 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

B.3) Principali rischi presenti sul luogo di lavoro

- **Possibilità di urti, caduta di materiale dall'alto nella movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento.** A fronte di detto rischio sono esposti cartelli di avvertimento ed è fatto obbligo l'uso di caschi protettivi per il capo e di scarpe antinfortunistica categoria S3. Le macchine vengono regolarmente revisionate e poste in manutenzione ed il personale è formato ed informato sull'utilizzo. Si prescrive un'adeguata formazione e informazione ai lavoratori.
- **La presenza di mezzi di trasporto e di movimentazione terra può essere fonte di pericolo.** A fronte di detto rischio si provvede, per quanto possibile, a differenziare i percorsi di mezzi e uomini, a stabilire specifici limiti di velocità nei luoghi di lavoro e a dotare i mezzi di segnalatori acustici in fase di manovra. E' fatto divieto assoluto a personale non Geat, o non abilitato, di utilizzare mezzi della Committenza. Occorre evitare distrazioni e imprudenze oltre a mantenere la concentrazione durante l'utilizzo da parte di operativi Geat delle suddette attrezzature di lavoro. L'area di intervento verrà delimitata con apposita segnaletica e/o bandelle al fine di impedire l'accesso ai non addetti ai lavori. Si prescrive un'adeguata formazione e informazione ai lavoratori.
- **Rischio rumore.** All'interno del reparto/cantiere occasionalmente il livello di rumore potrebbe superare gli 85 dB(A) per cui si rende obbligatorio in tali circostanze l'utilizzo da parte dei lavoratori della ditta Esecutrice di idonei mezzi otoprotettivi (seguire le prescrizioni degli operatori Geat). Si richiede la formazione e l'informazione dei dipendenti e l'inserimento degli stessi all'interno di un adeguato protocollo sanitario.
- **Rischi legati ad attrezzature meccaniche o manuali.** A fronte di tale rischio si fa divieto a personale non formato, informato ed adibito alla mansione di utilizzare, maneggiare o trasportare in alcun modo attrezzature della Committenza anche se spente o non a motore. Occorre evitare distrazioni e imprudenze e mantenere opportune distanze di sicurezza oltre a mantenere la concentrazione durante l'utilizzo da parte di operativi Geat delle suddette attrezzature di lavoro. Nel caso di utilizzo promiscuo questo può avvenire solo dopo approvata formazione del personale della ditta esecutrice e in ogni caso ci si dovrà attenere scrupolosamente alle indicazioni, divieti e limitazioni dettate dal personale Geat. Tutti i macchinari vengono regolarmente revisionati e mantenuti oltre ad essere marcati CE. Documentazioni di uso e manutenzione sono presenti nei diversi reparti aziendali e copia viene conservata presso gli uffici della ditta committente.
- **Rischi legati alla presenza di polveri sottili.** A fronte di tale rischio è obbligatorio dotare gli operatori di mascherine protettive contro la polvere cat. FFP1. Si prescrive di formare e informare i lavoratori e di inserirli all'interno di un adeguato protocollo sanitario.
- **Rischio relativo alla movimentazione di carichi pesanti.** A fronte di tale rischio gli operatori dovranno attenersi alla procedura fornita dalla Committenza e allegata al contratto (vedi sezione allegati). Sarà fatto obbligo agli operatori di indossare calzature antinfortunistiche di cat. S3 e di essere sottoposti a idonea sorveglianza sanitaria annuale. Il massimo carico consentito è di 25 kg (20 per operatrici di sesso femminile), carichi maggiori dovranno essere movimentati con l'ausilio, dove possibile, di attrezzature meccaniche o suddividendo lo stesso tra più operatori. Si richiede formazione e informazione dei lavoratori.
- **Rischio incendio.** A fronte di tale rischio sono previsti mezzi di estinzione mobile e viene formato il personale addetto al loro utilizzo.
- **Rischio vibrazioni.** Il rischio vibrazioni è legato all'utilizzo continuativo di attrezzature di lavoro o mezzi operatori. Le attrezzature possono essere utilizzate esclusivamente da personale Geat che è formato e informato sui rischi dovuti alle vibrazioni mano braccio ed è sottoposto ad apposito protocollo sanitario. È fatto divieto a personale non Geat di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza. Relativamente ai mezzi operatori, questi inducono livelli di vibrazioni per i quali il rischio è stato valutato come poco significativo, resta comunque il divieto al personale dell'Esecutore di utilizzare mezzi della Committenza. Si richiede formazione e informazione del



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 11 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

personale e l'inserimento all'interno di un adeguato protocollo sanitario.

□ **Presenza di ostacoli.** I luoghi di lavoro possono presentare ostacoli sulla pavimentazione o ad altezza torso/capo tali da generare possibili cadute, distorsioni, contusioni o traumi in genere. Per detti rischi si raccomanda la massima attenzione durante le operazioni di lavoro e la presa visione dell'apposita segnaletica laddove presente. Si prescrive un'adeguata formazione e informazione ai lavoratori.

□ **Rischio prolungata esposizione a raggi UV.** Il rischio è legato alla necessità di svolgere attività a diretta esposizione solare per lunghi tempi. A fronte di tale rischio si prescrive una corretta formazione e informazione dei lavoratori oltre ad un adeguato protocollo sanitario. Si prescrive l'utilizzo di adatti copricapo, indumenti da lavoro e occhiali solari ai lavoratori che devono permanere, senza altra protezione, sotto l'azione prolungata dei raggi del sole.

□ **Rischio presenza temperature estreme.** Il rischio è legato alla necessità di svolgere attività in luoghi di lavoro caratterizzati da estrema variabilità delle condizioni climatiche e cioè sbalzi termici, cambiamenti repentini di condizioni meteorologiche, presenza di venti, umidità, temporali, freddo elevato. L'esposizione a temperature basse comporta disagio, rischio di assideramento locale, maggiore sensibilità alle vibrazioni. Per ridurre i danni derivanti dall'esposizione a basse temperature e quelli derivanti dall'esposizione a pioggia e umidità, è necessario indossare un vestiario adeguato e assumere bevande analcoliche calde per ridurre i disturbi derivanti da basse temperature. Per lavoro in presenza di temperature elevate provvedere a proteggere il capo con idonee protezioni (laddove non è prevista già protezione del capo tramite caschetto), bere spesso acqua.

□ **Rischio presenza materiali contenenti amianto.** Non potendosi escludere la presenza di materiali contenenti amianto è necessario che l'appaltatore adotti idonei DPI e che gli addetti alla manutenzione abbiano ricevuto idonea formazione-informazione sul riconoscimento dei materiali contenenti amianto.

□ **Rischio dovuto a lavori in quota.** Si intende per lavoro in quota "un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto a un piano stabile". Gli addetti, in relazione alle protezioni adottate dal datore di lavoro, devono operare nel rispetto delle indicazioni da questi fornite e nel rispetto delle indicazioni fornite dal costruttore nel caso vengano utilizzati dei dispositivi di protezione individuale. Si richiede che tutti i lavoratori siano formati e informati su tale rischio e dotati degli adeguati dispositivi di protezione individuali o collettivi contro le cadute dall'alto, l'utilizzo dei quali è subordinato all'avvenuto addestramento dell'operatore. Al fine di garantire la massima protezione dei lavoratori, la legge disciplina ed elenca i principali tipi di protezioni che il datore di lavoro deve fornire al lavoratore. In particolare si dovranno utilizzare in funzione dell'attività e della logistica le seguenti misure di protezione:

Collettive: quali il ponteggio metallico fisso, i parapetti, le reti di sicurezza;

Personalì: quali i dispositivi individuali di protezione individuale (DPI) come elmetti di protezione, dispositivi anti caduta, dispositivi di ancoraggio, imbracatura per il corpo;

Temporanee: quali il ponteggio metallico fisso, i parapetti mobili;

Fisse: quali i parapetti e sistemi fissi di ancoraggio.

Sarà compito ed onere dei datori di lavoro scegliere le misure di volta in volta più idonee per



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 12 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

garantire l'incolumità al dipendente, a seconda del tipo di lavorazione e del grado della pericolosità della stessa. Onere dei datori di lavoro sarà anche mantenere verificate, collaudate e funzionanti le attrezzature fornite (come ad esempio ponteggi, carri ponte, PLE, ecc.).

È fatto obbligo di verificare che ogni singolo lavoratore si avvalga in modo costante e corretto delle misure stesse. Si richiede formazione e informazione del personale e l'inserimento all'interno di un adeguato protocollo sanitario.

□ **Rischi derivati da presenza di insetti o animali pericolosi per l'uomo.** Sorveglianza sanitaria, massima attenzione durante le operazioni, segnalare eventuali allergie accertate al SPP, utilizzare prodotti chimici repellenti

□ **Rischi derivati da lavori in ambienti confinati.** Si richiede la predisposizione di adeguate procedure operative per la sicurezza che tengano conto della natura dello spazio confinato, dei rischi correlati e del tipo di lavori da svolgere. Gli addetti ai lavori negli spazi confinati vanno formati sia sull'attività da svolgere che sulle relative norme di sicurezza. Si richiede la nomina di un supervisore, in assenza della quale ci si riferirà al referente di contratto individuato dalla ditta Esecutrice; il supervisore è tenuto a garantire l'effettiva adozione delle misure precauzionali stabilite, a controllare, che per ogni fase del lavoro, sussistano le relative condizioni di sicurezza. Si dovrà verificare l'idoneità del personale per stabilire se i lavoratori abbiano maturato una sufficiente esperienza nel settore e siano stati formati. Procedere all'isolamento meccanico ed elettrico dei dispositivi, isolamento che risulterà essenziale nel caso in cui questi possano essere azionati inavvertitamente. Se poi è possibile che gas, fumi o vapori penetrino nello spazio confinato, sarà necessario provvedere all'isolamento fisico delle condotte, e degli altri sistemi. Verificare che l'accesso allo spazio confinato sia abbastanza ampio e privo di ostacoli da garantire ai lavoratori, anche muniti dei vari dispositivi, di entrare ed uscire facilmente dall'area interessata e di permettere un accesso e un'uscita rapidi in caso di emergenza. Dove possibile favorire l'aerazione aumentando il numero delle aperture presenti nell'ambiente di lavoro o utilizzando un sistema di ventilazione forzata per assicurare un adeguato apporto di aria pulita. Monitorare la qualità dell'aria per verificare che non contenga vapori tossici o infiammabili e che quindi possa essere respirata. Negli ambienti in cui l'atmosfera è potenzialmente infiammabile o esplosiva, è fondamentale usare dispositivi che non emettano scintille e utilizzare sistemi d'illuminazione schermati. Usare respiratori e formare il personale nel caso in cui l'aria non possa essere resa respirabile a causa della presenza di gas, fumi o vapori, o a causa dell'assenza di ossigeno. Non tentare mai di migliorare l'aria dello spazio confinato introducendo ossigeno, in quanto potrebbe aumentare il rischio d'incendio o esplosione. Predisporre le necessarie procedure d'emergenza e le imbracature di sicurezza e stabilire un adeguato sistema di comunicazione in modo da permettere ai lavoratori impegnati all'interno dell'ambiente confinato di tenersi in contatto con quelli all'esterno, e di lanciare l'allarme in caso di pericolo. Verificare se sia necessario posizionare qualcuno nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro al fine di monitorare visivamente la situazione e permettere la comunicazione con chiunque si trovi all'interno dello spazio confinato, dare rapidamente l'allarme in caso di emergenza e avviare le eventuali procedure di soccorso. Verificare che i soccorritori siano adeguatamente preparati, sempre pronti e capaci di usare qualsiasi dispositivo di soccorso, come ad esempio respiratori, funi di salvataggio e attrezzature per l'estinzione di incendi. Sottoporre i lavoratori ad idoneo protocollo sanitario.



C) Rischi interferenziali e misure per l'eliminazione o la riduzione al minimo delle interferenze

C.1) Generalità

Il Coordinamento e la valutazione delle interferenze devono tenere conto dei seguenti ambiti :

a) Tecnologico:

Vanno esaminate e controllate le interferenze e le compatibilità delle azioni e degli effetti prodotti dall'uso di ciascuna tecnologia impiegata nelle singole fasi di lavoro, con particolare riguardo alle attrezzature, alle energie, alle sostanze, ai preparati, ai materiali e alle metodologie operative che ciascun soggetto utilizza nella gestione dei propri impianti (Committente) o intende utilizzare (Imprese terze e Lavoratori autonomi) nelle fasi di realizzazione. Il Coordinamento Tecnologico va fatto in fase preliminare all'impianto dell'area di lavoro e, ove necessario, in ciascuna fase di lavoro.

b) Organizzativo:

Vanno esaminate e controllate le esigenze relative all'impianto dell'area di lavoro , alla protezione di e da impianti di terzi siti in prossimità alle aree di lavoro, alla protezione di e da circolazione di mezzi privati e pubblici e transito di pedoni, all'uso delle utilities, all'eventuale necessità di perimetrazione di spazi operativi, al rispetto delle distanze disposte da norme o da consuetudini, agli accessi, alle vie di transito, allo stoccaggio provvisorio di materiali, alla movimentazione di attrezzature pesanti e/o ingombranti ed ad ogni altra situazione che richieda una corretta, ordinata e sicura gestione sia del cantiere che dei lavori, dei siti, degli impianti e, più in generale, degli spazi destinati agli interventi lavorativi, con particolare riguardo ai vincoli e ai divieti imposti dalle normative, generali e/o comunali e/o degli organi di controllo, o da usi e consuetudini applicabili alle singole situazioni.

c) Operativo:

nel rispetto dell'autonomia delle singole Imprese terze e/o dei Lavoratori autonomi, il coordinamento operativo va limitato:

- alle modalità di gestione delle emergenze e dell'evacuazione in caso di emergenza
- alle modalità da seguire per evitare interferenze e/o incompatibilità pericolose evidenziate in fase di coordinamento
- a particolari divieti e limitazioni rivelatisi necessari in fase di coordinamento



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 14 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

C.2) Analisi delle interferenze e misure di prevenzione

La ditta/organizzazione che esegue le operazioni, in generale, deve mettere in campo le seguenti misure di sicurezza prima di iniziare i lavori oggetto dell'appalto / ordine di lavoro.

Seguire scrupolosamente quanto indicato da personale Geat relativamente ai comportamenti da tenere per il raggiungimento del luogo dell'intervento, del transito e sosta dei mezzi e dell'accesso ai luoghi riportate sul verbale della riunione di coordinamento e cooperazione.

Seguire scrupolosamente quanto indicato nel presente documento e quanto emergerà nel corso della riunione di coordinamento e cooperazione e relativo verbale.

Dotare tutti i lavoratori di idoneo tesserino di riconoscimento da esporre durante le attività lavorative.

In caso di emergenza seguire quanto indicato nelle istruzioni ricevute in merito alle Procedure in caso di emergenza.

In particolare, qualora si dovessero eseguire interventi sugli impianti elettrici o su altri impianti/strutture che possono subire/produrre interferenze deve:

- verificare lo stato dell'impianto o macchina o apparecchiatura su cui si deve operare, in accordo con i tecnici aziendali responsabili del coordinamento delle attività, per accertare che risulti in sicurezza e priva di parti in tensione
- segnalare adeguatamente la presenza di lavori in corso sull'impianto.
- transennare l'area di lavoro e circoscriverla in modo chiaro, al fine di evitare ogni possibile interferenza con le persone presenti.
- allestire idonee opere provvisorie, qualora l'impianto o macchina o apparecchiatura, non sia raggiungibile dai normali percorsi (passerelle, scale e ballatoi) di impianto.
- utilizzare ulteriori e specifici DPI, oltre a quelli richiesti per l'ingresso in stabilimento.

Qualsiasi utilizzo/manovra su impianti o macchine deve essere specificamente richiesto e autorizzato dai tecnici aziendali responsabili del coordinamento delle attività.

L'impresa che entra in stabilimento riceve secondo la modalità procedurale di Geat tutte le informazioni circa i rischi e le relative misure di prevenzione da adottare per accedere in sicurezza alla specifica area di lavoro attraverso i seguenti documenti redatti a cura di Geat:

- *Riunione di coordinamento e cooperazione e relativo verbale scritto (A-SIC-2)*
- *Permesso di lavoro (ove ritenuto necessario)*

Per tutta la durata delle operazioni si stabilisce che vengano intraprese le seguenti misure di sicurezza a fronte di altrettante interferenze rilevate:



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 15 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

N.	Attività con interferenze	Ditte coinvolte	Pericoli/Rischi	Misure adottate	Azienda incaricata ad attuare e verificare le misure di sicurezza	Costi (€)
1	Mezzi di lavoro in movimento	SI ○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Investimento persone o cose in fase di movimentazione mezzi	Dispositivi di segnalazione ottici e acustici sui mezzi, verifica e manutenzione periodica dei mezzi, formazione e informazione degli operatori, protocollo sanitario, utilizzo di indumenti ad alta visibilità, divieto di utilizzo dei mezzi a personale non autorizzato, possibilità di differenziare i percorsi pedonali da quelli dei mezzi, indicazioni scritte su funzionamento di leve e comandi in genere, visione preventiva della presenza di cavi aerei in tensione e rispetto delle distanze minime dagli stessi, presenza di documentazione sul personale autorizzato all'utilizzo dei mezzi, osservanza del codice della strada, presenza di cartellonistica "Procedere adagio" e "Presenza mezzi in movimento" nei piazzali di sosta, transito e ricovero mezzi, conoscenza della corrette metodologie di carico dei mezzi. Interdizione aree di carico/scarico e di manutenzione mezzi a personale non autorizzato da Geat. Attenersi alle indicazioni dettate dal personale Geat	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	220 €



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 16 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

2	Caduta del carico	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Schiacciamento per caduta carico trasportato da mezzi operativi	Verifica della stabilità del carico e dell'opportuno fissaggio dello stesso, rispetto dei limiti di carico del mezzo, verifica e manutenzione periodica del mezzo, rispetto dei limiti di velocità imposti dal carico, formazione e informazione del personale	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Trascurabile
3	Salita o discesa dai mezzi	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Cadute o scivolamenti in fase di salita/discesa o di carico del mezzo	Scarpe antinfortunistica con apposita suola antiscivolo, formazione e informazione del personale, divieto di utilizzo dei mezzi a personale non autorizzato, effettuare salita e discesa con mezzi non in movimento, antisdrucolo su pedana di salita/discesa	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	100 €
4	Rifornimento mezzi e attrezzature	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Incendio	Rifornimento carburante eseguito in condizione di sicurezza con macchina a motore spento, divieto assoluto di fumo, divieto di utilizzo dei mezzi e delle attrezzature a personale non autorizzato, formazione e informazione del personale	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Trascurabile
5	Utilizzo di macchinari e attrezzature con elevati valori di vibrazioni	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Danni a livello osteoarticolare e tendineo al sistema mano braccio e corpo intero	Rispettare i limiti di utilizzo delle attrezzature, protocollo sanitario, formazione e informazione del personale, divieto di utilizzo delle attrezzature a personale non autorizzato, seggiolini sui mezzi dotati di sistemi ammortizzatori, manutenzione periodica e valutazione del rischio con apposita strumentazione	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	200 €



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 17 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

6	Presenza di polveri e gas di scarico	SI	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Inalazione di polveri e gas di scarico	Mascherina antipolvere, formazione e informazione del personale, occhiali protettivi, protocollo sanitario	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	100 €
7	Lavoro in concomitanza di circolazione stradale	SI	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Investimento	Indumenti ad alta visibilità, segnalazione e delimitazione cantiere, predisposizione di moviere, rispetto del codice della strada, formazione e informazione del personale, protocollo sanitario	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	250 €
8	Utilizzo di sostanze ad elevate temperature , presenza di parti calde	SI	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Ustioni	Calzature ad elevata resistenza a superfici calde, formazione e informazione del personale, indumenti coprenti, guanti, mantenere se possibile idonea distanza di sicurezza, presenza in luogo accessibile di estintore segnalato e opportunamente revisionato e omologato, confinamento possibile delle parti in temperatura, evitare presenza di sostanze facilmente infiammabili, segnalazione delle parti calde	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	150 €



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 18 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

9	Presenza di parti meccaniche in movimento / rotazione	SI	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Contusioni, ferimenti, lacerazioni, amputazioni	Formazione e informazione del personale, dispositivi di protezione antitaglio, occhiali protettivi, indumenti antitaglio, visiere, guanti, calzature antinfortunistica, opportuna carenatura delle parti rotanti scoperte, confinamento delle parti in movimento della macchina, divieto di utilizzo della attrezzature a personale non autorizzato, segnalatori ottici e acustici, non lasciare le attrezzature incustodite o accese senza la presenza costante di personale	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	300 €
10	Proiezione di oggetti / schegge	SI	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Contusioni, ferimenti, lacerazioni	Non avvicinarsi a macchine in lavorazione se proprio non è indispensabile. Mantenere in buona efficienza i carter e le paratie di protezione delle macchine. Non rimuovere le protezioni di cui le macchine sono dotate. Proteggersi gli occhi o altre parti del corpo con opportuni dispositivi: occhiali, guanti, parastinchi, ecc.	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	80 €
11	Attività con elevata produzione di rumore	SI	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Danni all'apparato uditivo	Utilizzare otoprotettori o cuffie adeguate al livello di rumore, formazione e informazione dei lavoratori, protocollo sanitario	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	80 €



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 19 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

13	Utilizzo di apparecchiature elettriche		☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Elettrocuzione	Protezione da contatti elettrici, manutenzione e controllo spine, cavi e collegamenti elettrici e verifica del corretto inserimento delle spine nelle prese, collegamento di messa a terra elettrica, protezioni per contatti elettrici di tipo indiretto	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	200 €
14	Carico / Scarico materiale	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Schiacciamento, proiezione di oggetti contundenti, caduta in fase di salita o discesa dal cassone	Mantenere corretta distanza di sicurezza dai carichi sospesi, scarpe antinfortunistica cat. S3 con suola antiscivolo, caschetto protettivo, formazione e informazione del personale, manutenzione e controllo prima dell'uso di catene e cavi di sollevamento, indicazione delle portate di funi e catene, protocollo sanitario	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	60 €
15	Movimentazione manuale di carichi	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Problemi osteoarticolari e muscolari	Formazione e informazione del personale, prevedere adeguato numero di operatori, divieto di movimentare oltre i 25 kg per volta, frazionare quando possibile i carichi in modo da non superare i 25 kg ad operatore (20 per operatrici di sesso femminile), protocollo sanitario	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	35
16	Attività con lunga esposizione a radiazioni solari (raggi UV)	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Insolazioni, scottature	Adeguati indumenti coprenti, cappelli con visiera, occhiali protettivi con lenti oscurate, formazione e informazione, protocollo sanitario	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	45 €



Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 20 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

18	Rischio scivolamento, urto, inciampo	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Contusioni, traumi, distorsioni, fratture	Segnalazione con appositi cartelli delle aree rese scivolose, interdizione dove possibile delle stesse al transito. Segnalare oggetti che possono recare ostacolo. Lasciare sempre libere le vie di fuga e le uscite di sicurezza.	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	50 €
20	Rischi derivati da presenza di insetti o animali pericolosi per l'uomo	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Patologie, anche allergiche, derivate da punture o contatto con insetti o animali dannosi	Sorveglianza sanitaria, massima attenzione durante le operazioni, segnalare eventuali allergie accertate al SPP, utilizzare prodotti chimici repellenti	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	30 €
21	Rischio incendio / esplosione	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Ustioni, contusioni, lacerazioni	Divieto assoluto di fumare durante le operazioni, formazione e informazione del personale, addestramento all'uso dei dispositivi di estinzione portatili.	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	100 €
22	Rischio lavori in quota	SI	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	Traumi dovuti a caduta dall'alto	Utilizzo delle misure di protezione individuali e/o collettive (linee vita, imbracature, montaggio parapetto). Addestramento del personale all'uso dei dispositivi di protezione, al corretto montaggio dei ponteggi (richiesto in caso il PIMUS), al corretto utilizzo delle PLE, alla verifica periodica di tutte le parti dei dispositivi, al recupero del	☐ GEAT ☐ DITTA ESECUTRICE ☐ Altre ditte	500 €



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 21 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

				personale e alle principali modalità di primo soccorso. Inserimento del personale in adeguato protocollo sanitario. Controllo costante del rispetto dell'utilizzo delle misure di protezione definite nel POS		
--	--	--	--	---	--	--

Natura dinamica del DUVRI

Le considerazioni riportate nel presente documento sono necessariamente dinamiche, sono cioè soggette ad essere aggiornate, modificate ed integrate durante tutta la durata del contratto qualora si verificano dei cambiamenti rispetto a quanto evidenziato.

Gli aggiornamenti al DUVRI terranno conto di eventuali interferenze non ravvisabili in fase contrattuale e di mutamenti di condizioni al luogo di lavoro o alle dinamiche di svolgimento. Qualora si identifichino delle incoerenze nei documenti oggetto del presente appalto/richiesta, sia a livello economico che tecnico, prevale il rispetto delle condizioni di sicurezza.

Riccione lì ,

Il Responsabile Unico del Procedimento per Geat	P.I. Giuseppe Brezza
Il Datore di lavoro della Ditta Esecutrice o suo Referente delegato	(Nome Cognome)
Direttore dell'esecuzione del contratto	Dott. Agr. Giovanni Moretti
	(Nome Cognome)



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 22 di 22

REV. 1.6 - 22/02/16

ALLEGATI

☐ Piano emergenza GEAT

☐ Schede di sicurezza dei prodotti chimici della ditta committente

☐ Schede di sicurezza dei prodotti chimici della ditta esecutrice

☐ Modulo GEAT di analisi incidente / mancato incidente

☐ Procedure / moduli aziendali GEAT: _____

